

IL PERCORSO ANNUALE FIT

Incontro formativo/informativo destinato a Dirigenti Scolastici e tutor



RUOLO E FUNZIONE DEL TUTOR

Maddalena Rossi

Coordinatrice Polo Spinelli (Sesto S. Giovanni)

Aula Magna Liceo Beccaria – 31 Gennaio 2019

Pensando alla parola tutor mi viene in mente...

TUTOR

TUTORE



Il tutore ti consente di fare cose che senza di esso non potresti realizzare fino a che non conquisti l'autonomia.

TUTOR,ORIS



- 1. Difensore, protettore, guardiano, custode;*
- 2. Docente nominato dal DS per orientare l'attività di un collega durante il periodo di prova*

L'identikit del docente tutor

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

D.M. 850/2015, art 12

Sono criteri prioritari per la **designazione** dei docenti tutor:

- Il possesso di adeguate **competenze culturali**
- Comprovate **esperienze didattiche**
- Attitudine** a svolgere funzioni di tutoraggio,
- Counseling**
- Supervisione** professionale.

Il docente tutor:

- Accoglie** il neo-assunto nella comunità professionale
- Favorisce** la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola
- Esercita** ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento
- Predisporre** momenti di reciproca osservazione in classe

L'identikit del docente tutor

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

D.M. 984/2017, art 3 – “Terzo anno del percorso FIT”

1. Il terzo anno del percorso FIT e il *percorso annuale* assolvono alla **finalità di verificare le competenze professionali del docente, osservate nell'azione didattica svolta nelle classi e nelle attività ad essa preordinate e ad essa strumentali, nonché nell'ambito delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica sede di servizio.**

3. *I docenti* avviati al terzo anno del percorso FIT **sono affiancati dai tutor di cui all'articolo 12 del decreto legislativo.** Per i partecipanti al percorso annuale è prevista la presenza del solo tutor scolastico.

L'identikit del docente tutor

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

D.M. 984/2017, art 4 – “Progetto di ricerca-azione”

3. Il contenuto del progetto di ricerca-azione per il percorso annuale è proposto dal docente e dal tutor al dirigente scolastico. È coerente con l'assegnazione del docente alle classi, alle attività didattiche e al Piano triennale dell'Offerta Formativa, in particolare al curricolo, della specifica istituzione scolastica, oltre che alle Indicazioni nazionali per il primo ciclo e per i licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali.

L'identikit del docente tutor

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

D.M. 984/2017, art 5 – “Valutazione”

1. ***L'attività*** di docenza svolta nel terzo anno del percorso FIT e nel percorso annuale è ***valutata al fine di verificare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti con riferimento ai seguenti aspetti:***

a) ***possesso*** e corretto esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;

b) ***possesso*** e corretto esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;

c) ***osservanza*** dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti alla funzione docente.

L'identikit del docente tutor

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

D.M. 984/2017, art 6 – “Verifiche in itinere”

1. Ai fini di cui all'articolo 5, sono **previste attività di osservazione in classe a cura dei tutor**, finalizzate al **miglioramento** delle pratiche didattiche e alla **riflessione condivisa** sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. Le osservazioni sono focalizzate sulle **modalità di conduzione** delle attività di insegnamento, sul **sostegno** alle motivazioni degli allievi, sulla **costruzione di climi** positivi e motivanti, sulle **modalità di verifica** formativa degli apprendimenti.

2. **Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il tutor e sono oggetto di specifica relazione del docente partecipante al percorso FIT o al percorso annuale. Alle attività di osservazione sono dedicate almeno 24 ore.**

L'identikit del docente tutor

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

D.M. 984/2017, art 8 – “Tutor”

1. La **selezione** e l'**attività dei tutor** sono disciplinati con il decreto di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo. Nelle more dell'adozione del predetto decreto si applica l'articolo 12 del decreto del Ministro 27 ottobre **2015, n. 850**.

L'identikit del docente tutor

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

D.M. 984/2017, art 9 – “Commissione”

1. **La commissione di valutazione finale** per l'accesso ai ruoli di cui all'articolo 13 del decreto legislativo è **presieduta dal dirigente scolastico** della scuola ove il titolare di contratto FIT ha prestato servizio nel terzo anno del contratto medesimo.
2. La commissione comprende altresì:
 - b) per i docenti avviati al percorso annuale, i soggetti di cui all'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come modificato dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, **incluso il tutor scolastico**.
3. La commissione **ha il compito di individuare i criteri di verifica degli standard professionali** di cui all'articolo 5, **tenuto conto delle verifiche in itinere** di cui all'articolo 6, **nonché degli esiti del progetto di ricerca-azione**.

L'identikit del docente tutor

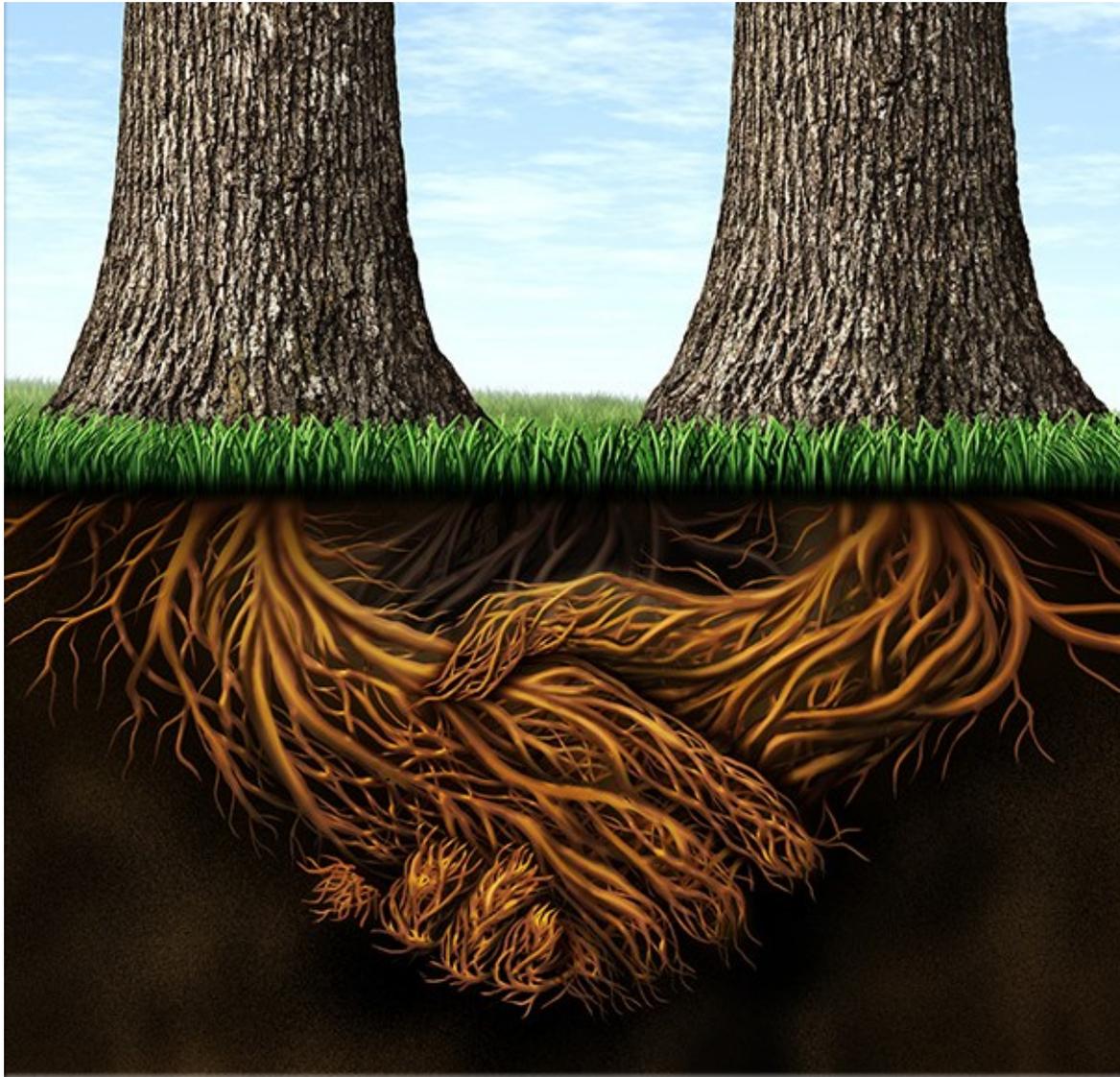
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

D.M. 984/2017, art 10 – “Valutazione finale”

2. *L'esame di valutazione finale consiste in un colloquio*, relativo alle attività svolte nel terzo anno di percorso FIT o nel percorso annuale. ***La commissione si avvale della documentazione contenuta nel portfolio professionale, trasmesso dal dirigente scolastico alla commissione almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio.***

5. *All'esito del colloquio*, la Commissione si riunisce per l'espressione del parere. ***Il tutor scolastico presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte, al progetto di ricerca-azione ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola.*** Il dirigente scolastico presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.

Facciamo metariflessione...



Pensando alla parola tutor mi viene in mente...

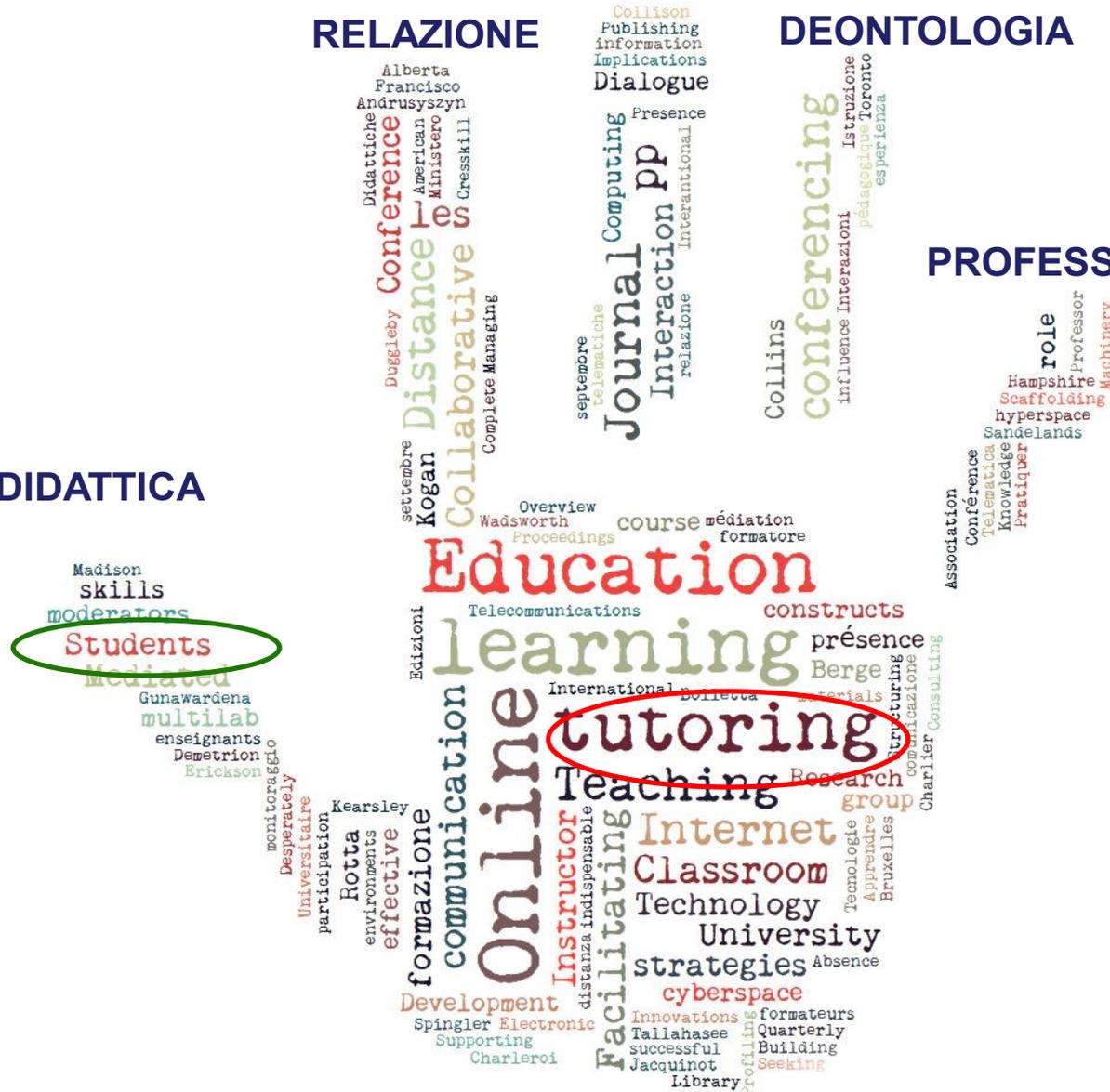
ORGANIZZAZIONE

RELAZIONE

DEONTOLOGIA

PROFESSIONALITA'

DIDATTICA



Pensando alla parola tutor mi viene in mente...

Andiamo perciò ad analizzare sinteticamente le competenze che contribuiscono a formare la **PROFESSIONE DOCENTE**, che devono essere possedute dal **DOCENTE TUTOR** e promosse, sostenute, rispecchiate, verificate nel collega in anno di prova.

Competenze base di un **docente** **tutor**

PROFESSIONE DOCENTE



The diagram illustrates the core competencies of a teacher-tutor profession. It features a large purple oval labeled 'PROFESSIONE DOCENTE' at the top. Inside this oval are five smaller, overlapping ovals, each representing a specific area of competence: 'AREA dell' ORGANIZZAZIONE' (green), 'AREA della DIDATTICA' (red), 'AREA della RELAZIONE' (blue), 'AREA DEONTOLOGICA' (orange), and 'AREA della PROFESSIONALITA'' (yellow). The overlapping nature of these areas suggests that these competencies are interconnected and essential for the profession.

AREA dell'
ORGANIZZAZIONE

AREA della
DIDATTICA

AREA della
RELAZIONE

AREA
DEONTOLOGICA

AREA della
PROFESSIONALITA'

Competenze base di un docente tutor



**AREA della
DIDATTICA**

**L'area della didattica mi fa pensare ad una cassetta degli attrezzi
che servono per costruire: PROGETTAZIONE
EDUCATIVA/FORMATIVA/ DIDATTICA...
INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI/ PERSONALIZZATI...
LA VALUTAZIONE**

Competenze base di un docente tutor

Per poter rilevare il grado di possesso della competenza didattica di un collega è necessario OSSERVARE.

Ecco perchè servono tante ore: perchè durante momenti osservativi differenti potranno essere presi in esame indicatori diversi declinati in descrittori specifici.

Se voglio osservare - ad esempio – l'uso delle strategie didattiche durante una lezione andrò a preparare una griglia osservativa.

AREA DELLA VALUTAZIONE indicatore	EVIDENZE OSSERVABILI			EVENTUALI NOTE
	LIVELLO 1 (NON ADEGUATO) descrittore	LIVELLO 2 (ADEGUATO) descrittore	LIVELLO 3 (MOLTO BUONO) descrittore	
STRATEGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none">- Richiama sommariamente le conoscenze disciplinari pregresse- L'obiettivo e lo scopo sono comunicati in modo poco chiaro- Non esplicita il percorso come metodo di lavoro da acquisire e come fasi operative- Comunica sommariamente quanto ci si aspetta dagli alunni per contribuire alla lezione	<ul style="list-style-type: none">- Richiama le conoscenze disciplinari pregresse- L'obiettivo e lo scopo sono comunicati in modo abbastanza chiaro- Esplicita parzialmente il percorso come metodo di lavoro da acquisire e come fasi operative- Comunica quanto ci si aspetta dagli alunni per contribuire alla lezione	<ul style="list-style-type: none">- Richiama in modo efficace le conoscenze disciplinari pregresse- L'obiettivo e lo scopo sono comunicati in modo molto chiaro- Esplicita con chiarezza il percorso come metodo di lavoro da acquisire e come fasi operative- Comunica con precisione quanto ci si aspetta dagli alunni per contribuire alla lezione	

LINK UTILI: Griglie per l'osservazione del docente: [griglia 1](#), [griglia 2](#), [griglia 3](#) e [rubric](#)

Competenze base di un docente tutor

L'area relazionale mi fa pensare ad un insieme di spezie ben dosato:
**AMBIENTE DI APPRENDIMENTO...
GESTIONE DELLA CLASSE E DELLE PROBLEMATICHE RELAZIONALI...
ASCOLTO ATTIVO**



**AREA della
RELAZIONE**

Competenze base di un docente tutor

In ogni esperienza educativa ed in ogni azione didattica è indispensabile esercitare la competenza relazionale, considerando che **non vi è apprendimento senza relazione e che ogni relazione produce apprendimento**. Pertanto volendo/dovendo supportare, rispecchiare, rilevare il grado di competenza utilizzato da un collega nello svolgimento della propria professione di insegnante, potrò costruirmi una griglia come quella appena illustrata, con indicatori e descrittori relativi alla competenza in oggetto. Si possono prendere spunti dai link prima presentati, che si trovano tra i materiali forniti dall'Ufficio Scolastico Emilia Romagna.

Competenze base di un docente tutor

AREA dell' ORGANIZZAZIONE



L'area dell'organizzazione mi fa pensare alla capacità di lavorare insieme, tra docenti, tra docenti e famiglie per un unico scopo: il benessere ed il successo formativo di tutti I nostri ragazzi.

Competenze base di un docente tutor



Ma nello stesso tempo, per raggiungere lo scopo bisogna che ciascuno di noi partecipi secondo il proprio ruolo e la propria competenza alla gestione della scuola in modo che tutti gli “ingranaggi” possano funzionare in modo efficace.

Competenze base di un docente tutor

La vita scolastica è composta da tanti aspetti, è un **SISTEMA COMPLESSO** in cui ciascuno rappresenta un elemento fondamentale, importante per il funzionamento generale. Allora aspetto importante della professione docente è la **COMPETENZA** al lavoro in **TEAM**, la capacità di far parte di un gruppo di lavoro, dove fondamentale non è il successo del singolo ma l'esito efficace dell'azione sincretica.

Per osservare/rilevare questa competenza, ormai abbiamo capito che è indispensabile costruirsi degli strumenti che mettano a fuoco gli aspetti rilevanti e consentano di documentarne il grado di possesso.

Competenze base di un docente tutor



Scuola di Atene – Raffaello

**AREA
DEONTOLOGICA**

Quest'area comprende la deontologia del docente, l'affrontare i doveri e i problemi etici della professione...

Competenze base di un docente tutor

Se non esiste un codice di comportamento proprio della professione docente, è vero che tutti i docenti sono impiegati della P.A. e quindi al loro codice di comportamento fanno riferimento.

Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) è un documento che tutti noi dovremmo rileggere o leggere per trovare in esso le norme che si riferiscono al nostro lavoro o che potrebbero essere meglio declinate proprio per la nostra professione.

Competenze base di un docente tutor



**AREA della
PROFESSIONALITA**

,

L'area della professionalità mi fa pensare alla formazione continua dei docenti e all'utilizzo di strumenti informatici per una didattica innovativa:

**ATTIVITA' PROGETTUALI
ORGANIZZATIVE E
FORMATIVE...**

... Per concludere

*“Il **Tutor** accompagna il capitano/docente nel viaggio, ascoltandolo mentre riflette su quale banco di pesci evitare e quale rotta considerare più promettente. A volte il tutor mostra la mappa, ricordando al capitano i precedenti itinerari che hanno avuto successo. Ma il capitano, resta sempre nella posizione centrale.... Questo è il metodo, che presuppone anche un atteggiamento di rispetto etico.”*

*Jerome Liss,
L'ascolto profondo
Ed Meridiane 2004, pag 11.*

Grazie!